

TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA DI NAPOLI

O.S. n. 35/20

Il Presidente

- Visti i propri precedenti decreti con i quali si adottavano misure organizzative relative anche alla trattazione degli affari giudiziari al fine di contrastare l'emergenza sanitaria connessa alla trasmissione del virus COVID-19;
- Visto in particolare il decreto n. 32/20 del 26/10/2020 con il quale, a seguito della proroga al 31/1/2021 dello stato di emergenza sanitaria dichiarata con il D.P.C.M. del 7/10/20 ed il D.L. n.125/20, si dettavano disposizioni relative alla celebrazione delle udienze, all'accesso agli uffici ed alla ricezione di atti;
- Rilevato che in data 28/10/2020 è intervenuto il D.L. n. 137/20 con il quale, tra l'altro, sono state impartite ulteriori e diverse disposizioni relative all'esercizio dell'attività giurisdizionale ed al deposito atti privilegiandosi la partecipazione da remoto al compimento degli atti giudiziari ed il deposito telematico degli atti e prevedendo anche per il giudice la possibilità di partecipare alle udienze da luogo diverso dall'ufficio giudiziario (ved. artt.23 e 24 del D.L. 137/20);
- Vista la delibera del C.S.M. del 4/11/2020 contenente linee guida agli uffici giudiziari per l'emergenza COVID, con la quale si raccomanda l'adozione di disposizioni relative all'accesso degli utenti agli uffici, al deposito atti ed alla trattazione dei procedimenti tali da evitare assembramenti, favorendo in particolare i collegamenti da remoto e la stipula di protocolli in tal senso con i C.O.A.;
- Ritenuto quindi necessario, a causa dell'attuale emergenza sanitaria, ridurre al minimo le occasioni di contatto personale tra magistrati, esperti, amministrativi, avvocati ed utenti del servizio giustizia, limitando l'afflusso di persone

nell'ufficio e nelle aule di udienza con il ricorso prevalentemente a forme di contatto e di partecipazione da remoto;

- considerato che da interlocuzione con i rappresentanti del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Napoli e della Camera Penale di Napoli del 6/11/2020 è emersa la contrarietà dell'Avvocatura alla stipula di un protocollo che preveda in via generale la partecipazione da remoto dei difensori alle udienze del magistrato e del tribunale di sorveglianza, ferma restando la possibilità per il singolo avvocato di chiedere eventualmente l'accesso da remoto;
- Ritenuto quindi necessario, al fine di evitare la presenza nell'aula delle udienze del T.d.S. di un numero di persone eccedente il massimo previsto dal DUVRI redatto dal RSPP, non solo predisporre la partecipazione da remoto dei soggetti detenuti, degli esperti del T.d.S., dei giudici relatori e dei difensori che vi consentano, ma anche limitare il numero dei procedimenti da trattare a massimo 45 procedure partecipate;
- Ritenuto che debba darsi priorità alle procedure di cui agli artt. 684 c.p.p., 146 e 147 c.p., 51 ter L.P., a quelle nei confronti dei soggetti in stato di detenzione in istituto carcerario o in esecuzione misure di sicurezza detentive e, solo in caso sussistano motivi di urgenza indicati in specifica istanza di parte, a quelle nei confronti di soggetti in arresti domiciliari o sottoposti a misure alternative;
- Ritenuto altresì che nell'impartire disposizioni relative all'organizzazione dell'ufficio debba tenersi conto anche del numero elevato degli affari da trattare conseguenti alle misure introdotte dal d.L. 137/20 (artt. 28,29 e 30) e delle risorse umane disponibili, sì che risulta necessario ridurre per un periodo limitato, determinabile in due settimane, l'accesso degli avvocati e degli utenti esterni agli uffici, sì da consentire la più rapida possibile istruttoria e definizione delle procedure in corso, tenuto conto anche dell'attuale possibilità per i difensori di acquisire notizie dal registro SIUS cui sono abilitati ad accedere;

- Rilevato che i magistrati Caputo, Castelluzzo, Chiaromonte e Picardi hanno manifestato la loro disponibilità ai colloqui con gli avvocati ed utenti esterni da remoto a mezzo teams così consentendo una limitazione degli accessi all'ufficio;
previa consultazione con i magistrati dell'ufficio
a parziale modifica e ad integrazione del decreto n. 32 del 26/10/2020

DISPONE

FINO ALLA DATA DEL 31/1/2021

1. Le udienze avanti al T.d.S. ed al magistrato monocratico verranno celebrate con la previsione di collegamenti da remoto salva la presenza nell'aula di udienza dell'assistente di udienza e del Presidente del collegio del T.d.S.; parteciperanno da remoto anche i difensori, i quali abbiano comunicato l'intenzione di partecipare in tale modalità fornendo le indicazioni a tal fine necessarie;
2. Avanti al T.d.S. verranno trattate massimo 45 procedure partecipate secondo i criteri di priorità indicati in parte motiva con conseguente rinvio in prosieguo o fuori udienza delle altre procedure eventualmente prefissate, a data successiva al 31/1/2021;
3. L'accesso agli uffici da parte degli avvocati e degli utenti esterni avverrà solo previa prenotazione sulla mail "prenotazioni.tribserv.napoli@giustizia.it";
4. Le istanze e gli atti potranno essere trasmessi solo a mezzo pec;
5. Gli avvocati a partire dal 16/11/2020 potranno conferire tutte le settimane con i magistrati Caputo, Castelluzzo, Chiaromonte e Picardi nelle giornate prefissate solo da remoto sulla piattaforma teams, utilizzando i link comunicati ai COA, e saranno invece ricevuti in ufficio dagli altri magistrati con cadenza quindicinale e previa prenotazione sulla mail suindicata;
6. Le procedure avanti al T.d.S. verranno trattate secondo le seguenti fasce orarie:
nella prima fascia oraria (9,30-12,00) quelle nei confronti dei detenuti/internati

in istituto penitenziario che hanno chiesto di presenziare; nella seconda fascia oraria (12.00-13,30) quelle nei confronti dei detenuti/internati che non hanno richiesto di presenziare; nella terza fascia oraria (dalle 13,30 in poi) quelle nei confronti dei soggetti agli arresti domiciliari o sottoposti a misure alternative che non debbano essere rinviate;

7. Dal 16/11/2020 al 28/11/2020 l'accesso agli uffici sarà consentito solo nei giorni dispari (lunedì, mercoledì e venerdì).

Si comunichi a tutti i magistrati, al dirigente amministrativo, al personale delle cancellerie, ai COA del distretto, alla Camera Penale di Napoli, al Presidente della Corte di Appello ed al C.S.M.

Napoli, 10 novembre 2020.

Il Presidente
Tongi

